



www.trapaninostra.it

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Sabato 12 Novembre 2016

**VEDERE & SENTIRE**

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

**Trapani  
Percorsi ericini  
oggi corso di cultura**

\*\*\* Oggi alle ore 18, nei locali dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del Trapanese, in via Vespi 32 a Trapani, si terrà un incontro nell'ambito del XXX corso di cultura 2016, con relatore Salvatore Denaro che parlerà su "Percorsi ericini" avvalendosi della proiezione di immagini. L'ingresso è aperto al pubblico. ("MAX")

**Castellammare  
Oggi il convegno  
del Lions Club**

\*\*\* Nell'ambito di "Stravedere" corso sulle immagini e lo stile del cinema, oggi alle ore 17,30 nell'aula consiliare di corso Mattarella a Castellammare, si terrà il convegno organizzato dal Lions club sul tema "Le verità nascoste della storia". A relazionare sarà lo scrittore e giornalista Pino Aprile. Interverranno: Francesco Palermo, presidente del Lions club di Alcamo. ("MAX")



**TEATRO  
DON BOSCO,  
VA IN SCENA  
LA COMMEDIA**

\*\*\* Stasera alle 21 al cinema teatro Don Bosco di via G.B. Fardella a Trapani, l'associazione culturale Laurenziana porta in scena lo spettacolo "Accadde tutto in canonica", commedia in tre atti di Nato Stabile, adattamento di Pina Piazza. Sul palco questa sera si esibiranno (nella foto alcuni degli attori): Fabrizio Bertini, Mario Polizzi, Francesco Di Bella,

Giovanna Polizzi, Giuseppe Polizzi, Aurora Polizzi, Rosy Stampone, Emanuele Scardina, Betty Asta, Michele Marchese, Giovanna Messina. Regia di Giuseppe Polizzi.  
Una commedia ricca di umanità ed esempio di come rendere divertente un argomento molto serio. ("MAX")

**Trapani  
Anno di Giubileo  
stasera la messa**

\*\*\* Stasera alle 19 presso la Cattedrale San Lorenzo di Trapani, il Vescovo Pietro Maria Fragnelli presiederà la messa per la chiusura dell'Anno Santo straordinario della Misericordia. Il Vescovo donerà una croce realizzata con i resti dei barconi naufragati sulla costa di Lampedusa ad alcuni detenuti. A Mazara del Vallo, la sesta messa presieduta dal Vescovo sarà alle 18,30. ("MAX")

**Salemi  
Musica siciliana  
con la Muscolino**

\*\*\* Stasera alle 21 al castello normanno di Salemi, prove aperte del racconto della musica siciliana tradizionale con Michela Muscolino. L'artista italo-americana incontra il pubblico in occasione del suo tour italiano. La Muscolino si esibirà insieme a Fabio Turchetti, special guest Michele Piccione. L'iniziativa è organizzata insieme all'associazione "Pino Veneziano". ("MAX")

**Castelvetrano  
Stasera concerto  
dei Crash Tuna**

\*\*\* Stasera alle 21,30 al Zenobia lounge bar di piazza Carlo d'Aragona Tagliavia a Castelvetrano, concerto dei Crash Tuna, la band formata da Vincenzo Mancuso, Daniele Guggino e Lucio Asta. La band presenterà un repertorio ricco di generi che spazierà dai brani degli U2 ai Beatles, dai Creedence ai Coldplay, da Battisti a Pino Daniele, dai Radiohead ai Maroon 5. ("MAX")

**Salemi  
Pediatria e vaccini  
Convegno della Cri**

\*\*\* Saranno Fabrizio De Nicola e Giovanni Migliore, direttori generali dell'Asp di Trapani e dell'azienda ospedaliera Civico di Palermo, ad aprire, oggi alle 9,30 al castello normanno di Salemi, i lavori del convegno su "Nascita sicura, vaccinazioni e gestione delle malattie rare nei bambini". L'incontro è organizzato dal comitato della Croce Rossa Italiana di Mazara. ("AIN")

**BENI CULTURALI**

LA REGIONE, GRAZIE AL «PATTO», HA CONFERMATO IL FINANZIAMENTO DI TRE MILIONI DI EURO PER ADEGUARE LA CHIESA DEL COLLEGIO

# Un museo per ospitare otto arazzi fiamminghi

● Furono donati dall'arcivescovo di Messina, con la condizione che non fossero mai venduti, nè esposti fuori dalla Matrice

Secondo tradizione, i preziosi manufatti realizzati su tela per rivestire le pareti, provengono dal Palazzo Reale di Madrid, dono della Regina al suo cappellano, monsignor Lombardo, divenuto poi arcivescovo di Messina.

**Dino Barraco**  
MARSALA

\*\*\* Gli otto arazzi fiamminghi, uno dei più prestigiosi tesori storici, artistici e culturali di Marsala, dopo anni di incertezze, dubbi e fondati rischi di perdersi avranno finalmente il loro Museo. Il rischio che questo potesse "saltare" è ormai superato ed è diventato una splendida realtà.

La Regione ha infatti confermato il finanziamento di 3 milioni di euro per adeguare la Chiesa del Collegio ad ospitare gli otto Arazzi Fiamminghi di proprietà della Chiesa Madre.

Viene così ad essere fugata quella che è stata la preoccupazione legata alla possibile revoca del finanziamento regionale che era stato promesso fin dal 2010 e che era stato bloccato in conseguenza della scarsa risorse finanziarie della Regione.

Ora, grazie ai fondi del "Patto per la Sicilia", il governo della Regione, ha deliberato la destinazione della somma all'adeguamento dell'ex Chiesa del Collegio, già avviato già negli anni '70 dall'allora assessore regionale alla Presidenza, onorevole Enzo Costa, il solo provvedimento che

può mantenere la conservazione degli otto Arazzi che, rimanendo nell'attuale sito, oltre a non essere adeguatamente apprezzati e valorizzati, sarebbero stati per la lunga permanenza "a rischio" conservazione.

Gli arazzi, proprietà dell'arcivescovo di Messina, il marsalese Antonio Lombardo, furono donati dallo stesso arcivescovo alla Chiesa Madre con atto notarile il 10 luglio del 1589, assieme ad alcuni paramenti sacri ricamati in oro.

Una sola condizione posta dal Lombardo: che gli arazzi non fossero mai venduti né esposti fuori dalla Chiesa Madre, pena la perdita della proprietà.

**IN QUESTO MODO LE OPERE POTRANNO ESSERE VALORIZZATE SENZA SUBIRE DANNI**

Gli arazzi sono otto, intessuti di lane e sete colorate e riproducono scene della guerra romano-giudaica.

Secondo la tradizione gli otto arazzi provengono dal Palazzo Reale di Madrid, essendo stato monsignor Lombardo cappellano della Regina. Che siano stati realizzati a Bruxelles sembra accertato, nessuna certezza invece sul loro autore, anche se la cimosa porta una firma composta da una T intrecciata con una G o una C.

Il primo arazzo rappresenta la cattura di Giuseppe Flavio che esce dalla grotta dove si era rifugiato dopo la caduta di Giotapada con 40 compagni ma Vespa-

siano gli salva la vita condannandolo però a portare la catena al piede. Giuseppe Flavio predica a Vespasiano che sarà imperatore di Roma e dopo di lui anche il figlio Tito.

Il secondo arazzo illustra il momento in cui il re Agrippa incontra Vespasiano per perorare la causa della città di Tiberiade posta sotto assedio e minacciata di distruzione; in primo piano due donne con i loro bambini impauriti mentre in secondo piano sulla destra soldati che combattono.

Il terzo arazzo raffigura i soldati che pressano su Vespasiano perché accetti la corona imperiale. Dinanzi alla minaccia dei

soldati Vespasiano accetta dinanzi a due vecchi notabili aventi in mano uno la spada e l'altro un globo.

Il quarto arazzo rappresenta la proclamazione di Vespasiano ad imperatore di Roma. Egli, con in testa la corona, riceve l'ambasciatore di un re della Siria che apre lo scrigno e gli offre corazze, anfore, oggetti preziosi e corone.

Il quinto arazzo rappresenta Vespasiano sul trono, circondato da guerrieri, di cui uno regge il fascio con la scure e un altro una grossa lancia; dinanzi a lui Giuseppe Flavio, il difensore di Giotapada che gli predica la nomina ad imperatore.

Il sesto arazzo rappresenta la lotta tra il giudeo Gionata e il romano Prisco; tutt'intorno l'infuriare di una battaglia.

Il settimo arazzo mostra Tito seduto su un piedistallo, riparato da un ombrellone mentre riceve due candelabri d'oro e il gran libro per il rito sacro; sullo sfondo è Gerusalemme ridotta ad un cumulo di rovine.

L'ottavo arazzo raffigura il sacrificio che Tito, ha voluto offrire dopo le distruzioni della guerra giudaica e in particolare del sacro tempio di Gerusalemme; in mezzo dell'arazzo è l'altare ai cui piedi una donna che tiene sulla sinistra una coppa d'oro mentre per terra l'elmo di Tito.



Due degli otto Arazzi Fiamminghi per i quali verrà allestito un museo

di Messina monsignor Antonio Lombardo ha donato alla comunità e pezzi pregiati che appartengono alla collezione del Museo Pepoli di Trapani.

\*\*\* Sono i paramenti sacri che lei, quale direttore del Museo Pepoli, d'intesa con la Sovrintendenza di Trapani, ha donato al Comune di Marsala, in virtù dell'azione svolta da Arturo Galfano, consigliere delegato ai Beni culturali ed Archeologici della città di Marsala?

Proprio così. Si tratta di paramenti sacri che provengono da varie collezioni private e da chiese distrutte durante o bombardamenti della seconda guerra mondiale. Sono 30 paramenti che, da anni, sono nei magazzini del Museo Pepoli e che finalmente potranno essere fruiti come patrimonio artistico-culturale nel Museo degli Arazzi; ci sarà anche una sezione per gli argenti. Il percorso sarà chiuso da un book shop.

\*\*\* Chi gestirà questo book shop?  
"Si è pensato di affidarlo ad una cooperativa giovanile, che voglia investire nel settore culturale e magari studiare e proporre un vero e proprio itinerario culturale".

\*\*\* Inserendovi in Chiesa Madre ed altro?  
"E perché no?"

\*\*\* Per finire, architetto Biondo, quando Marsala e i suoi visitatori potranno godere di questo Museo degli Arazzi?  
"Se tutto procederà secondo le previsioni entro il 2017 i lavori potranno prendere il via. Ci terrei a spero che sia così. Ho un record: i lavori iniziati durante il corso della mia carriera li ho sempre portati a termine e non vorrei proprio adesso creare l'eccezione".

**L'INTERVISTA**

MARSALA

Progettista del realizzando Museo degli Arazzi Fiamminghi è l'architetto Luigi Biondo, direttore del Polo Museale Trapani-Marsala. Quello che andrà ad essere realizzato è un progetto che è finalizzato ad adeguare l'antica Chiesa del Collegio per accogliere le otto preziose opere d'arte. Il progetto è stato già "aggiustato" ed approvato dalla Regione, per la quale, pertanto, non sussiste alcuno ostacolo, una volta ottenuto il finanziamento, all'avvio dei lavori di adeguamento dell'ex Chiesa del Collegio dei Padri Gesuiti.

\*\*\* Dopo anni di attesa, di incertezze finalmente si realizza il sogno tanto agognato, quello legato alla realizzazione di un Museo da destinare agli Arazzi Fiamminghi?

"Direi proprio di sì. Il progetto è infatti inserito nel Piano Per 2014-2020 dei finanziamenti europei per progetti esecutivi e cantierabili. E quello per rendere la Chiesa del Collegio idonea ad accogliere gli arazzi fiamminghi è tale e risponde anche alle volontà testamentarie del suo donatore, arcivescovo di Messina, monsignor Antonio Lombardo, che non doversero abbandonare la Chiesa Madre".

\*\*\* È possibile anticipare qualcosa del progetto che verrà realizzato alla Matrice?

"Nella zona dell'abside che collega la vasta navata centrale del tempio alle due navate laterali sarà realizzata una chiusura in legno e vetro, dove è previsto saranno collocati gli otto arazzi. In tale modo queste preziose opere d'arte potranno essere chiaramente visibili a tutti i visitatori della chiesa-mausoleo, secondo una progressione storica di quella vicenda che mira a rappresentare la guerra condotta dal-

L'imperatore Tito Flavio Vespasiano alla vittoria finale".

\*\*\* Prima che gli arazzi vengano trasferiti dalla attuale sede in cui si trovano, alla location della Chiesa del Collegio dei Padri Gesuiti, quali saranno i procedimenti per la tutela degli arazzi?

"Saranno sottoposti ad un delicato restauro da parte del Centro Restauro regionale di Palermo; un intervento che è previsto sulle trame e sull'ordito, nonché si procederà all'integrazione di piccoli reticoli, quindi la pulizia e la disinfezione generale delle. Soltanto dopo tutte queste operazioni sarà disposto il trasferimento e la collocazione con alcuni



Luigi Biondo

## Luigi Biondo: contiamo di affidare la location ad una coop, che investa nel settore culturale

**Esposizione arricchita da paramenti sacri e oggetti provenienti da collezioni private**

ni ben precisi provvedimenti, che mireranno alla tutela e alla conservazione degli arazzi".

\*\*\* In che cosa consisteranno questi provvedimenti di conservazione?

"Nella parte posteriore degli arazzi fiamminghi saranno create delle cosiddette "tasche" di tessuto, le quali serviranno a sostenere un

elemento in alluminio che eviterà il degrado delle stesse opere d'arte durante l'esposizione. Con tale provvedimento gli arazzi non potranno essere fruiti come patrimonio artistico-culturale nel Museo degli Arazzi; ci sarà anche una sezione per gli argenti. Il percorso sarà chiuso da un book shop".

\*\*\* È possibile avere una anticipazione circa la strutturazione del nuovo museo?

"Sarà allestita una biglietteria e sarà anche allestito un percorso nella navata centrale, dove i visitatori potranno usufruire di un supporto multimediale con più lingue, come guida durante tutto il percorso. Qui saranno esposti anche dei paramenti sacri ed altri oggetti che lo stesso arcivescovo